

## La lista unica, il principio della libera scelta

### Inserimento nelle strutture residenziali convenzionate

L'inserimento di una persona in una struttura residenziale convenzionata con l'U.L.S.S. 10, prevede l'accesso ad un iter burocratico in raccordo tra i vari servizi socio-sanitari, utile a organizzare l'inserimento dell'anziano in modo funzionale ai suoi specifici bisogni e priorità di intervento.

Mentre l'assistenza ospedaliera è riservata sempre più alle patologie acute e alle fasi immediatamente successive alle acuzie (lungodegenza e riabilitazione ospedaliera), alla rete territoriale dei servizi e strutture residenziali è richiesto di potenziare e riorganizzare l'offerta di prestazioni, per soddisfare le necessità di trattamenti di lunga assistenza e riabilitazione prolungata dei cittadini, a integrazione della rete ospedaliera, nonché offrire servizi di sollievo per i familiari, gestione di problematiche comportamentali di persone affette da demenza, necessità riabilitative.

### Il principio della libera scelta

La Regione Veneto, con la delibera 3632 del 13.12.2002 "Residenzialità a favore delle persone anziane, criteri di mobilità", ha posto in rilievo il concetto di mobilità, intesa come facoltà di ogni cittadino di scegliere la struttura che meglio si adatta alle proprie esigenze assistenziali.

Passo successivo è stato l'istituzione di un Registro Unico della Residenzialità (R.U.R.) presso ogni azienda U.L.S.S., come strumento di attribuzione, gestione e relazione delle impegnative di residenzialità: serve quindi a disporre gli inserimenti delle persone nelle varie strutture del territorio.

L'ingresso in struttura è subordinato all'emissione dell'impegnativa di residenzialità, rilasciata sulla base della gravità della situazione, per la quale è resa necessaria una valutazione multidisciplinare (che prende cioè in considerazione gli aspetti sanitari, familiari, sociali ed economici) effettuata all'interno della Unità operativa Distrettuale (U.O.D.), in cui viene compilata la scheda S.Va.M.A., dove si definisce il profilo di non autosufficienza della persona, necessario per individuare il servizio da attivare.

### Cos'è, nello specifico, la scheda S.Va.M.A.?

La S.Va.M.A. ("Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Anziano") è il modello per la valutazione multidimensionale delle persone adulte e anziane della Regione Veneto.

Analizza tutti gli aspetti della vita dell'anziano preso in carico (salute, autosufficienza, rapporti sociali, situazione economica), rappresentando lo strumento di riferimento per decidere le azioni più opportune.

E' costituita da quattro parti, si tratta di sezioni che valutano, ognuna, un certo aspetto della persona presa in carico: valutazione cognitiva e funzionale, sanitaria e sociale.

Si distinguono, a seconda dei casi, impegnative di ridotta/minima intensità; media intensità; Servizi Alta Protezione Alzheimer (S.A.P.A.); Stati Vegetativi Permanenti (S.V.P.), Hospice.

Le Convenzioni che la Residenza Santa Margherita ha conseguito con l'Azienda ULSS n.10 del Veneto Orientale, permettono di offrire accoglienza a eterogenee necessità di intervento.

In tutti i moduli di accesso l'ospite usufruisce di un contributo regionale previsto per: anziani non autosufficienti, persone che necessitano di media ed elevata assistenza sanitaria (RSA), persone in stato vegetativo e anziani affetti da demenza tipo Alzheimer, con disturbi comportamentali tali da rendere difficile la gestione a domicilio da parte di familiari.

L'impegnativa di prestazione assistenziale residenziale indica la durata massima di fruizione, tale durata può essere in seguito rinnovata.

Il cittadino è **titolare dell'impegnativa di residenzialità**, pertanto unico soggetto a cui è attribuito il dovere di controllare la scadenza della stessa, pena la mancanza di erogazione di contributo regionale da parte dell'A.S.S.L., a seguito del mancato rinnovo.

Il numero di impegnative è deciso dalla Regione con provvedimento annuale, nel rispetto delle disponibilità del bilancio regionale.

**La responsabilità della gestione delle impegnative è della Direzione Sociale dell'A.S.S.L.**

L'impegnativa, corredata dalla SVAMA, viene comunicata formalmente al Centro Servizi Residenziali, scelto dal cittadino interessato in relazione alla maggiore capacità di rispondere ai propri bisogni e aspettative di assistenza socio-sanitaria. E' escluso l'utilizzo dell'impegnativa di residenzialità in servizi non autorizzati dall'Azienda U.L.S.S. di appartenenza.

Per ogni impegnativa la Regione eroga un contributo, che copre la quota di retta definita di rilievo sanitario. Questo comporta, ad esempio, che il servizio di R.S.A. all'interno della Residenza Santa Margherita non richiede aggravii di costo della retta ordinaria, pur in presenza di un maggiore servizio assistenziale.

**Si può utilizzare l'impegnativa di residenzialità se la persona proviene da ambiti territoriali diversi da quello dell'A.S.S.L. 10?**

Il principio della libera scelta si estende anche al di fuori dell'A.S.S.L. di appartenenza.

Infatti, la persona che ha la residenza in un Comune in ambito territoriale esterno all'A.S.S.L. 10, e desidera essere accolta presso la Residenza Santa Margherita, può scegliere di utilizzare la propria impegnativa di residenzialità esprimendo la sua preferenza per la nostra struttura nell'apposito modulo reperito presso il Distretto Socio Sanitario di residenza.

Sarà compito della Direzione Sociale di appartenenza dare comunicazione all'A.S.S.L. 10, affinché il nominativo della persona venga inserito nella graduatoria unica dell'A.S.S.L. 10 stessa.

**Come fare per conoscere la posizione nella graduatoria della persona interessata ad entrare in struttura?**

L'aggiornamento della graduatoria del Registro Unico avviene costantemente attraverso:

- ⇒ la comunicazione della disponibilità di posto da parte delle strutture residenziali
- ⇒ la comunicazione dei nomi delle persone aventi diritto all'impegnativa di residenzialità stabilita dalla U.V.M.D.

L'A.S.S.L. provvede a informare il cittadino richiedente e le Strutture Residenziali interessate dell'avvenuta iscrizione del nominativo della persona nella graduatoria unica.

Compete alla Direzione Sociale dell'A.S.S.L. 10 informare della disponibilità del posto, tramite la Struttura Residenziale prescelta, la prima persona in graduatoria.

**Dove rivolgersi per avviare l'accoglienza?**

La preferenza del familiare che decide l'inserimento in struttura viene data attraverso l'apposito documento "domanda di accoglimento", presso il Distretto Sanitario di appartenenza.

La disponibilità del posto letto dipende sia dalla scelta fatta dall'anziano o dal familiare che dalla lista della mobilità degli ingressi rispetto la capacità ricettiva delle strutture.